

PARROCCHIA B.V. ADDOLORATA IN SAN SIRO MILANO

Via Simone Stratico, 11
20148 – Milano
tel. 0248701046



NUOVO INFORMATORE
aprile 2014

La Risurrezione : liberati dall'oscurità della morte



Come è difficile parlare della Risurrezione.

Parlare della morte di Gesù, come del mistero del suo amore esagerato per noi, ci sembra molto più facile.

Infatti mentre capiamo bene cosa vuol dire che “ non c'è amore più grande di quello di chi dona la vita per i propri amici!” non ci è facile dire a quale esperienza umana possiamo far riferimento quando parliamo della Risurrezione.

Nel pensare alla Risurrezione mi ha sempre aiutato questa icona orientale che raffigura Gesù Risorto, vestito di bianco che scende negli inferi, nel buio della morte per prenderci per mano. Prende per mano Adamo così come prende per mano ognuno di noi e sembra dirci: “ non abbiate paura , anch'io sono passato nell'oscurità della

morte, anch'io ho sperimentato l'angoscia mentre morivo in croce, ma Dio non ci ha abbandonato nell'oscurità: è venuto a prendere ognuno dei suoi figli prediletti”. Guardando il crocifisso contempliamo quanto è costato a Dio averci amato, contemplando la sua Risurrezione siamo pieni di speranza, perché ha rotto definitivamente le porte degli inferi (guarda i legni, i chiavistelli della porta spezzati) per venirci a prendere.

Segue a pagina 2

Un'antica esortazione per il mattino di Pasqua ci orienta per una maggiore comprensione: "Oggi il sole di giustizia (Mal 3,20) si è manifestato venendo non dal cielo, ma dagli inferi. [...] Infatti Cristo è disceso a illuminare quelli che erano in basso, per mezzo della sua morte; è salito a illuminare quelli che erano in alto per mezzo della Risurrezione. [...] Il Creatore di Adamo ha visitato Adamo negli inferi; è sceso e lo ha chiamato nella regione inferiore, lui che l'aveva chiamato tra gli alberi del paradiso. Anche nella tomba gli ha detto: 'Adamo, dove sei?', come gli aveva detto nel giardino. [...] Lo aveva chiamato tra gli alberi, e aveva ottenuto una risposta nell'angoscia; lo ha chiamato tra i dormienti e Adamo gli ha risposto nella gioia. Quando Dio era venuto nel paradiso, Adamo era fuggito davanti a lui come un ladro, ma quando è entrato negli inferi, illuminandoli, e lo ha chiamato, subito Adamo è uscito incontro a lui perché il debito da lui contratto era stato pagato dal suo Signore".

Al centro dell'icona, spicca il Cristo vestito di bianco che emerge da una mandorla di cerchi blu che indicano la gloria. Ha in mano la croce mentre con l'altra afferra quella di Adamo per portarlo con sé. Adamo gli affida il rotolo con scritti i peccati, perché Gesù possa perdonarli.

In basso, la caverna buia indica gli Inferi: in essa sono dipinti vari strumenti come lucchetti rotti, catene spezzate, chiodi sparsi, chiavistelli e sotto i piedi del Cristo due porte incrociate. Sono le porte degli inferi che, come dice il salmo 106, egli ha infranto e ha posto fine al regno della morte che teneva schiavi Adamo, Eva e la loro discendenza e quindi anche tutti noi..

Ai lati del Risorto, in ginocchio in primo piano, Adamo ed Eva. Gli altri personaggi sono i giusti, alcuni riconoscibili altri meno: Davide, barbuto, e il figlio Salomone, vestiti di abiti regali. Dietro, Giovanni Battista e Daniele, caratterizzato dal copricapo dei profeti. Vi sono anche Mosè, Isaia e altri profeti.

Il tutto è racchiuso da montagne simbolo, non solo cristiano, del punto in cui il cielo incontra la terra.

Un'antica *omelia sul Sabato Santo* (PG 43, 461B) mette sulla bocca di Cristo queste parole rivolte ad Adamo: «Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per questi, che da te hanno avuto origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! A coloro che erano nelle tenebre: Siate illuminati! A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Risorgi dai morti».

Veramente Il Signore è Risorto, prima è entrato nella nostra umanità, si è chinato e ha condiviso le nostre ferite, le nostre malattie, ha sperimentato persino la tentazione del peccato. Ora da Risorto non smette di venire a cercarci per rompere il buio della nostra vita di peccato per vincere la nostra angoscia della morte e condurci con sé, prendendoci per mano.

Don Giovanni

Firmato il Protocollo di partecipazione della Santa Sede all'Expo di Milano 2015



Nella solenne cornice della Sala Regia del Palazzo Apostolico in Vaticano è stato firmato, questo giovedì, il Protocollo di Partecipazione della Santa Sede all'Expo di Milano 2015. I dettagli di questo Protocollo sono stati illustrati durante un briefing nella Sala Stampa della Santa Sede. Il servizio di **Amedeo Lomonaco**: [mp3](#)

Quella della Santa Sede alle Esposizioni Universali non è una partecipazione inedita. La prima risale al 1851 in occasione dell'Expo di Londra. Nell'edizione del 2015, il tema scelto "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" si apre a molteplici letture. **Giuseppe Sala**, commissario unico delegato del governo italiano e amministratore delegato di Expo 2015:

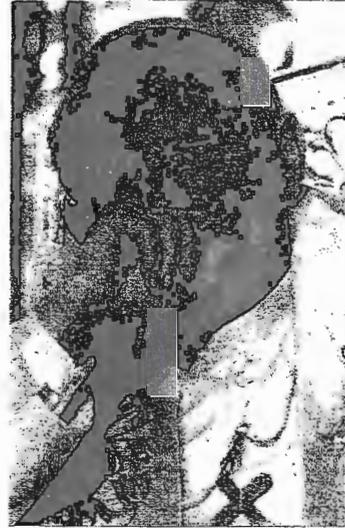
"In questa esposizione universale che è italiana, che ha un tema come quello dell'alimentazione così vicino ai temi della Chiesa, certamente la Santa Sede non poteva mancare. Abbiamo assegnato alla Santa Sede un lotto centrale, vicino ai padiglioni di Italia, Francia e Spagna. E già il tema scelto dalla Santa Sede "Non di solo pane" apre a tante riflessioni. Alla fine l'esposizione universale è sicuramente architettura e scenografie, ma fundamentalmente, anche per la bellezza di un tema come quello dell'alimentazione, tutti stanno veramente puntando, nella declinazione che è consona ad ogni Paese, allo sviluppo di questo tema".

Con questo tema la Santa Sede intende non solo ricordare il dramma della piaga della fame, che nel mondo attanaglia oltre un miliardo di persone, ma anche altre cruciali dimensioni. Il presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, il **cardinale Gianfranco Ravasi**, Commissario generale della Santa Sede per l'Expo di Milano 2015: **"Come Santa Sede vogliamo anche dare rilievo al tema della simbolicità del cibo. Per questo, quella citazione che è nel Deuteronomio e che è sulle labbra di Gesù: 'Non di solo pane vive l'uomo'. Su una mensa - l'altare è pur sempre una mensa - ci sono il pane e il vino. Ci sono due simboli universali, costanti del cibo umano. E sono il segno, per il cristianesimo, della presenza continua di Cristo".** La partecipazione della Santa Sede a Expo 2015 è anche arricchita dalla preziosa collaborazione della Caritas Internationalis e dell'arcidiocesi di Milano.

Luciano Gualzetti, vicedirettore della Caritas Ambrosiana e vice-commissario per il padiglione della Santa Sede all'Expo: **"La diocesi intende partecipare innanzitutto collaborando, oltre alla realizzazione del padiglione e all'animazione, alla costruzione degli eventi che si faranno intorno al padiglione, lavorando perché la stessa città di Milano e tutto il territorio diocesano diventino un'eco dei temi dell'Expo. Tutto questo tema della rilettura simbolica del nutrire è un tema che giustamente attraversa la pastorale, ma allo stesso tempo c'è tutto il tema educativo. Vorremmo coinvolgere anche dei cuochi a lavorare su questo. Immaginiamo pure delle mense che possano, da questo punto di vista, aiutare a capire come il cibo educa, come diventa un fattore di socializzazione, di costruzione della propria interiorità".**

27 aprile 2014

La canonizzazione di Roncalli e Wojtyła



**Il 27 aprile
papa Francesco
presiederà
la celebrazione per
Giovanni XXIII e
Giovanni Paolo II.
Una delegazione
ambrosiana,
guidata dal
cardinale Scola,
sarà a Roma
per il grande
evento,
ma si uniranno
anche tanti
pellegrini
della Diocesi.**

Per la canonizzazione dei due pontefici Giovanni XXIII (1881-1963) e Giovanni Paolo II (1920-2005), che sarà presieduta in San Pietro da papa Francesco domenica 27 aprile, prima domenica dopo Pasqua, si recherà in Vaticano una rappresentanza ufficiale della Diocesi guidata dal cardinal Scola cui si uniranno diversi pellegrini ambrosiani, che raggiungeranno Roma con differenti modalità.

L'attaccamento dei fedeli a questi due Papi è nota, ma anche l'affetto dei Pontefici per Milano ha testimonianze dirette.

Per quanto riguarda papa Giovanni XXIII basti citare il discorso che fece, venerdì 1° giugno 1962, ad alcune delegazioni della Gioventù femminile cattolica della Diocesi ambrosiana.

Mentre Giovanni Paolo II, oltre ad aver ricevuto a Roma numerose delegazioni lombarde, nella nostra regione venne diverse volte. A Milano per due anni di seguito: il 1983 e il 1984, in occasione del XX° Congresso eucaristico e del IV° centenario della morte di san Carlo.

Il santo del mese
Sante tre Marie: Maria Salomè, Maria di Magdala e Maria di Cleofa
24 aprile



Sopra: rilievo in avorio con le Tre Marie al sepolcro; arte carolingia dell'VIII-IX secolo. Firenze, Bargello.

Oggi si ricordano insieme le prime tre persone che hanno saputo della Resurrezione di Gesù, dopo avere assistito insieme alla sua morte in croce. Una è Maria, moglie di Cleofa, un galileo seguace di Gesù. La seconda è Maria Salomè, moglie del pescatore Zebedeo e madre degli apostoli Giacomo il Maggiore e Giovanni. La terza è Maria di Magdala: un giorno Gesù l'aveva liberata da "sette demoni", e anche lei si era unita al gruppo di donne che seguivano lui e i suoi discepoli.

La sepoltura di Gesù era stata frettolosa, perché stava avvicinandosi il sabato, tempo sacro nel quale ogni attività doveva cessare. Trascorsa poi la festa, erano accorse tutte e tre al sepolcro, portando gli aromi per ungere il corpo di Gesù. Erano preoccupate al pensiero di dover ribaltare, senza aiuti, in quell'ora mattutina, la grossa pietra che chiudeva la tomba.

Ma l'avevano poi vista già ribaltata, quella pietra. E da un angelo avevano ascoltato l'annuncio: «È risorto. Non è più qui». Altre cose aveva aggiunto il messaggero: che Gesù sarebbe ritornato

con i suoi, che lo avrebbero incontrato in Galilea. Ma nei racconti evangelici viene in primo piano soprattutto lo sgomento di Maria di Cleofa, Maria Salomè e Maria di Magdala: «Esse ebbero paura». E, così impaurite, sono corse in cerca di Pietro e degli altri, con quelle parole impensabili da riferire. La prima notizia della Resurrezione di Gesù – la Buona Notizia per tutti i tempi – arriva al mondo dalla voce ansiosa di queste tre donne, ancora agitate dallo spavento.

R.B.

PREGHIERA

**Signore Gesù,
tu sai che noi passiamo
per tanti eventi
difficili a capirsi
ed incontriamo intorno a noi,
nella storia della Chiesa
e dei tuoi Santi,
tanti avvenimenti
di cui non comprendiamo
bene il senso.**

**Signore,
non ti chiediamo di capire,
vorremmo invece
saper amare di più,
vorremmo trarre
da ciò che possiamo comprendere,
la capacità di amare,
perché noi siamo certi
che niente ci può separare
dal tuo amore,
niente ci può separare
dalla forza dello Spirito
diffusa nei nostri cuori.**

Cardinal Carlo Maria Martini



NOTIZIE DAL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE " INSIEME SI PUÒ "

GIORNATA DEI "SALVADANAI SOLIDALI"

Nel corso del mese di Marzo sono arrivati altri salvadanai ed abbiamo inviato a Care the People la somma di

€ 2.000

Grazie di cuore, anche a nome dei bambini della Casa del Sorriso.

NON C'E' PACE PER IL SUD SUDAN

Il Sud Sudan, la nazione più giovane del mondo, che nel luglio 2011 ha conquistato l'indipendenza da Karthoum, dalla metà dello scorso dicembre è tormentata da un conflitto interetnico che la sta lacerando.

La violenza è scoppiata nel Paese il 15 dicembre tra le forze fedeli al presidente Salva Kiir e i combattenti alleati all'ex vicepresidente Riek Machar.



Più di 800mila persone sono state sfollate all'interno del Sud Sudan, mentre quasi 255mila sono fuggite divenendo rifugiati nei paesi limitrofi, ossia: Etiopia, Kenya, Uganda e Sudan.

Il conflitto ha causato un "grave deterioramento della situazione della sicurezza alimentare". Circa 3,7 milioni di persone ad alto rischio. Il capo dell'Agenzia per i bambini delle Nazioni Unite in Sud Sudan, Jonathan Veitch, ha avvertito che i "segni preoccupanti di malnutrizione e di epidemia se non fermati porteranno ad una catastrofe umanitaria senza precedenti."

Nonostante la firma, alla fine di gennaio, di un accordo di cessate il fuoco, proseguono gli scontri. Dopo la rottura della tregua, i combattimenti sono arrivati nella città di Malakal, la capitale dell'Alto Nilo, considerata la porta verso i giacimenti petroliferi della regione.

L'escalation della crisi ha anche indotto Papa Francesco a inviare un messaggio per chiedere la fine delle violenze, arrivare alla pace e poter assicurare gli aiuti umanitari.

Preghiamo il Signore affinché sostenga coloro, che senza colpa, patiscono sofferenze a causa di questo e di tutti gli altri conflitti presenti nel mondo.

PROGETTO



GEMMA

- ⊗ se e' una "gemma" il bocciolo che a primavera spunta sui rami degli alberi, sugli steli dei fiori, ripieno di una vita che cerca linfa e luce per svilupparsi...
- ⊗ se e' una "gemma" la pietra preziosa che deve essere ben conservata a ricordo di momenti felici...
- ⊗ e' una "gemma" anche il bimbo che cresce nell'utero di una donna, nell'attesa del suo abbraccio d'amore...

...e il Progetto Gemma...continua...

Siamo arrivati ormai a concretizzare quel "generare futuro", di cui tanto si e' parlato, nella nostra parrocchia...

Le adesioni sono state tante...e per questo motivo abbiamo incontrato il vice-presidente del "Movimento per la Vita Ambrosiano" che ci ha fatto una panoramica sulla reale situazione (in Italia e non solo) per quanto riguarda la disgregazione della vita, che si sta – purtroppo – diffondendo.

La realta' non e' certo confortante...

- La dignita' della donna viene calpestata in nome di una liberta' fasulla, cosi' come false sono le ragioni che si apportano.

Tre esempi su tutti (fonte Movimento per la Vita Ambrosiano):

1. si dice che la RU486 per la donna e' un modo facile per abortire...la realta' e' che con la RU486 (il cosiddetto aborto chimico) l'esecutrice diretta dell'aborto e' la madre, mentre in quello chirurgico questo ruolo e' delegato al medico; la madre pertanto si carica di una responsabilita' materiale e psicologica maggiore.
2. si dice che la RU486 diminuisce la tragicita' dell'aborto...la realta' e' che con la RU486 l'aborto avverra' al di fuori delle strutture sanitarie e rendera' l'aborto sempre piu' un problema individuale e non sociale, lasciando la madre completamente sola senza alcun supporto medico e psicologico.
3. si dice che la RU486 e' meno pericolosa per la salute della donna rispetto all'aborto chirurgico...la realta' e' che si sono registrati in questi anni casi di morte per infezioni batteriche, emorragie e shock settici causati dall'uso della RU486 che danneggia il sistema immunitario della madre.

Cosi' – e' evidente – si lascia la donna sola a gestire il momento piu' difficile che possa mai affrontare: togliere la vita al figlio che porta in grembo...

C'e' da chiedersi dove siano finiti i movimenti femministi...era questo che volevano per noi donne?

- La dignita' del nascituro non viene nemmeno presa in considerazione se questi ha dei problemi; si tende a portare la madre a scegliere l'aborto (dunque all'eliminazione del problema), piu' che all'accoglienza e alle cure del piccolo.

"Sono piu' di 5.000.000 le vittime della 194 (dal 1978 ad oggi) e i dati sono certamente completi per quanto riguarda le IVG (Interruzione Volontaria di Gravidanza) ospedaliera....ma c'e' l'inconoscibile "aborto chimico" (400.000 confezioni di "pillola del giorno dopo" vendute ogni anno)" senza contare l'introduzione della "pillola del 5° giorno" ...sicuramente abortiva.

Nuova sistemazione dell' area verde attorno alla nostra chiesa

In questi ultimi giorni gli spazi esterni della nostra parrocchia, come molti si saranno accorti, hanno subito un significativo intervento di "abbellimento".

Due brevi parole per raccontare come ci siamo arrivati.

In occasione della sistemazione delle aree a cortile con la creazione del nuovo campo di calcio e dell'allestimento dell'area destinata ai giochi di basket e pallavolo, è stato necessario procedere all'eliminazione di alcune piante di alto fusto, in parte malate, come quelle nell'area dell'ex campo di bocce, in parte interferenti con la nuova collocazione del campo di calcio.

Ottemperando a quanto prescritto dall'amministrazione comunale nell'autorizzazione ad eseguire le opere, la parrocchia si era impegnata a sostituire le essenze abbattute con altre di nuova piantumazione, secondo un progetto di riqualifica allora redatto da un agronomo incaricato dalla parrocchia stessa.

Nel frattempo veniva realizzata la rampa per disabili di accesso alla chiesa, che interessava la parte di giardino antistante la via Stratico e l'angolo su piazza Esquilino.

Ebbene, a lavori conclusi, e dopo una lunga "pausa di riflessione", con l'aiuto e l'intervento di un parrocchiano agronomo professionista, è stato approntato un dettagliato piano di intervento di nuove piantumazioni cui una impresa specializzata ha dato finalmente compimento.

Cosa è stato piantato e dove:

- ❖ all'ingresso dell'oratorio verso il campo di calcio, n. 3 alberi ornamentali conosciuti come "Ciliegi a grappolo", di bella fioritura con fiori a grappolo bianchi;
- ❖ all'ingresso dell' oratorio nell'aiuola verso la chiesa, n. 7 alberi ornamentali "Peri Chanticleer", di ricca fioritura bianca;
- ❖ nella parte di giardino tra piazza Esquilino e via Stratico (zona rampa disabili) n. 5 alberi ornamentali "Peri Chanticleer", n. 7 piante di ortensia e vari cespugli di rose tappezzanti;
- ❖ a completamento, nella stessa zona, verso l'ingresso laterale, ripiantumazione della siepe di Ligustro esistente e messa a dimora di un "Tasso a bacche rosse".

In ultimo, ma cosa assai importante per la parrocchia, l'intero ammontare della spesa, pari a oltre ottomila euro, è interamente sostenuto da due nostri parrocchiani che già a don Donato si erano proposti come sponsor dei lavori.

A loro tutta la nostra gratitudine.

PASQUA 2014



I Sacerdoti

Il Consiglio Pastorale

La Commissione Economica

I Gruppi Parrocchiali

augurano

a tutti

una serena Pasqua!

CENTRO CULTURALE FRA' PAOLO SARPI
Aprile 2014



Itinerario culturale
13 aprile 2014 – ore 16
Palazzo della Ragione
“IN VIAGGIO CON L’ITALIA”
In occasione delle celebrazioni per i
120 anni del Touring Club Italiano
INGRESSO LIBERO

VITA PARROCCHIALE

Dall’Archivio Parrocchiale
Marzo 2014

RINATI IN CRISTO A VITA NUOVA

Espinoza Vargas Marvin Alexis

Martucci Vittoria

Sperone Sara



ATTENDONO LA RISURREZIONE

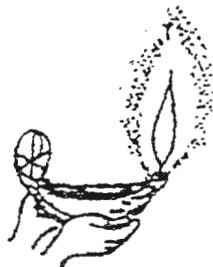
Casu Speranza (94)

Luminoso Olga (90)

Baratè Loranto (71)

Scarati Aldo (85)

Moretti Flavio (82)



Le domeniche e le festività di aprile 2014



6 aprile 2014 – DOMENICA
V[^] DOMENICA DI QUARESIMA
“Mia forza e mio canto è il Signore”
Lecture: Es 14,15-31 / Sal 105 / Ef 2,4-10 /
Gv 11,1-53

13 aprile 2014 – DOMENICA
DOMENICA DELLE PALME
“Ecco, o figlia di Sion, il tuo re”
Lecture: Zc 9,9-10 / Sal 47 / Col 1,15-20 /
Gv 12,12-16

20 aprile 2014 – DOMENICA
PASQUA NELLA RISURREZIONE
DEL SIGNORE
“Questo è il giorno che ha fatto il Signore;
ralleghiamoci e in esso esultiamo”
Lecture: At 1,1-8a / Sal 117 / 1Cor 15,3-10a
Gv 20,11-18

27 aprile 2014 – DOMENICA
II[^] DOMENICA DI PASQUA o
DELLA DIVINA MISERICORDIA
“La pietra scartata dai costruttori ora è
pietra angolare”
Lecture: At 4,8-24 / Sal 117 / Col 2,8-15 /
Gv 20,19-31



APRILE 2014

1 Martedì Via Crucis in Duomo col Card. Scola
S. Ugo

2 Mercoledì
S. Francesco da Paola

3 Giovedì CONSIGLIO PASTORALE PARR.
S. Riccardo

4 Venerdì h 8,30 Celebrazione
S. Isidoro h 15 Via Crucis
h 21 Incontri quaresimali

5 Sabato
S. Didimo

6 Domenica GENITORI E BAMBINI 0-7
V di Quaresima ANNI

7 lunedì Ore 14,30 missionario
S. Cristian

8 martedì Via Crucis in Duomo col Card. Scola

9 mercoledì
S. Cirillo di Gerusalemme

10 giovedì
S. Pompeo

11 venerdì h 8,30 Celebrazione
S. Stanislao h 15 Via Crucis
h 21 Incontri quaresimali

12 sabato "In traditione Symboli"
S. Zeno da Verona

13 domenica h 11,15 MESSA CON
Delle palme BENEDEZIONE ULIVI
h 9,45 Nel pomeriggio: gita decanale
2 elementare per i ragazzi delle medie
S. Messa della carità

14 lunedì Confessioni a conclusione
Santo della Quaresima

15 martedì
Santo

16 mercoledì
Santo

17 giovedì h 21 MESSA "COENA DOMINI" con
Santo la presenza dei ragazzi del 4° anno di catechismo coi loro genitori

18 Venerdì h 15 Celebrazione della
Santo passione * h 21 Via Crucis per le vie della parrocchia
Giornata di sostegno per i sacerdoti malati * Colletta Luoghi Terra Santa

19 Sabato h 22: VEGLIA PASQUALE
Santo

20 Domenica BATTESIMI
di Pasqua Resurrezione del Signore

21 Lunedì Messe: h 11,15 e 18,00
Dell'Angelo

22 martedì
S. Caio

23 mercoledì
S. Giorgio

24 giovedì h 17 Gruppi Caritativi
deposizione di S. Ambrogio

25 venerdì
S. Marco

26 sabato
S. Pietro Chanel

27 domenica FESTA DELLA VITA NUOVA NELLA
nell'Ottava di RISURREZIONE
Pasqua Messa h 11,15

Incontro O.S.S.M.

N.B. C'è anche Messa alle h 18
GIORNATA ADOZIONI A DISTANZA

28 lunedì
S. Gianna Beretta Molla

29 martedì
S. Caterina da Siena Patr Italia

30 mercoledì
S. Giuseppe Benedetto Cott.